



# DISCARICA DI CONVERSANO

Rassegna Stampa del 08/02/2016

# INDICE

## DISCARICA DI CONVERSANO

08/02/2016 La Gazzetta Del Mezzogiorno - Bari <b>La Regione pronta a commissariare gli Ato</b>	4
06/02/2016 Il Nuovo Quotidiano di Puglia - Taranto <b>Ted in diretta streaming a Taranto</b>	5
06/02/2016 Il Nuovo Quotidiano di Puglia - Taranto <b>Frutta e verdura "bio" per la salute</b>	6

## DISCARICA DI CONVERSANO WEB

Il capitolo non contiene articoli

# DISCARICA DI CONVERSANO

**3 articoli**

IL GOVERNATORE EMILIANO SI APPRESTA A PRESENTARE IL DISEGNO DI LEGGE PER LA RIFORMA. L'EMERGENZA DEGLI IMPIANTI SUL TERRITORIO

## La Regione pronta a commissariare gli Ato

Via i vertici di tutti gli organi di gestione dei rifiuti in Puglia, in arrivo una Agenzia

I BARI. Un provvedimento urgente per disporre anche il commissariamento degli altri cinque Oga, gli organi che governano il ciclo dei rifiuti. Dopo aver scardinato quello di Brindisi, ad ottobre del 2015, la Regione si prepara ad azzerare anche gli ambiti di Bari, Bat, Foggia, Lecce e Taranto: un passo considerato «indispensabile» in attesa che il Consiglio regionale approvi la riforma del sistema. I fatti di Brindisi, dicono fonti della Regione, hanno confermato che esiste un oggettivo problema di gestione sui territori. A causa delle carenze impiantistiche la Puglia è, tecnicamente, a un passo dall'emergenza. Con la chiusura di Autigno e il sequestro del centro trattamento della Nubile, Brindisi non è dotata di impianti pubblici. A Bari non ci sono discariche (Giovinazzo esaurita, Conversano sequestrata), a Foggia c'è Passo Breccioso in via di esaurimento e Deliceto al centro di una battaglia politica, nella Bat c'è Trani sotto sequestro, in Salento lo stallo dura da anni e ultimamente si è aperta una battaglia tra gli Ato per lo spazzamento. E così i rifiuti fanno il giro del mondo: quelli della Bat, per esempio, vengono trattati a Bari e poi finiscono nelle discariche private del Tarantino, mentre Bari non può aumentare le percentuali di differenziata perché l'impianto di compostaggio Tersan è al limite della capacità. Tutto ciò si traduce in enormi aumenti di costi e - come dimostra il caso Brindisi ma anche, in precedenza, quello di Andria lascia nelle mani dei Comuni flussi di denaro che creano distorsioni. È per questo che la Regione, con il coordinamento del capo di gabinetto Claudio Stefanazzi, ha predisposto uno schema di disegno di legge di riforma del sistema dei rifiuti che il governatore Michele Emiliano si appresta a firmare per sottoporlo alla concertazione. Il fulcro di tutto è la creazione dell'Agenzia regionale dei rifiuti, che si occuperà di tutta la gestione impiantistica e di tutti gli appalti da effettuare sul territorio: questo sia per motivi di visione strategica (spariranno i riferimenti provinciali), sia per una miglior gestione del rapporto con i privati. A volte troppo grossi, e troppo ingombranti, per confrontarsi con le piccole realtà del territorio. In Puglia il big del settore si chiama Marcegaglia, proprietaria dei tre inceneritori (Bari non è mai entrato in esercizio) e - tramite il consorzio Cogeam operativa anche a Foggia, nel Salento e nel Sud-Est Barese. [m.scagl.] PRONTO A INTERVENIRE Il presidente Michele Emiliano

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

## L'annuale conferenza dei cervelloni che disegnano il futuro sul grande schermo dell'università il 16 febbraio **Ted in diretta streaming a Taranto**

Unica città italiana collegata con Vancouver

Il primo a vincere un premio legato alla parola Ted, acronimo di Technology Entertainment Design, in pratica la traccia del futuro, è stato Bono degli U2. Il più noto dei relatori all'annuale conferenza di Vancouver è il presidente degli Stati Uniti: lo ha fatto Bill Clinton, sta per farlo Barack Obama. Ma il 16 febbraio, in quel lontano luogo del Canada, ci sarà anche Taranto. O meglio è la conferenza del Ted che, in streaming, verrà seguita dai cervelloni di casa e da quanti interessati grazie all'iniziativa che si terrà al Dipartimento jonico dell'università degli studi di Bari. Appuntamento con "Ted 2016" alle 16.30 nell'aula magna, in via Duomo, nel cuore del borgo antico. Giusto il tempo per i saluti del rettore, Antonio Felice Uricchio, e del direttore del dipartimento, Bruno Notarnicola, e subito il collegamento con Vancouver. Ma agli eventi in diretta Taranto ormai ha fatto l'abitudine; la caratteristica che rende questo davvero straordinario sta nel fatto che Taranto è l'unica città italiana collegata allo streaming mondiale. Ed è quindi un'ulteriore occasione di rilancio culturale per l'intera comunità, una inaspettata vetrina, un accreditamento nel comparto italiano dell'universo Ted rispetto a chi, come Bari e Matera, ha ospitato il Tedx, una diversa filiazione del Ted, per una volta o come Lecce, tre volte; e come Como che detiene il primato italiano con sei appuntamenti. Sono le città del Tedx, che ottengono cioè la licenza di organizzare i Ted Talks, rispettando le linee guida del progetto. Il cui scopo, fin dalla nascita nel 1984, è quello di "attivare il potere delle idee di cambiare il mondo". Taranto non accoglie un Tedx ma entra addirittura nella conferenza, vi prende parte. Organizzato da Augusto Sebastio ed Alessio Caracciolo, che guidano l'organizing team del Tedx Taranto live, il grande evento offerto dall'Osservatorio centro studi informatica giuridica e dall'International journal of law and tax, riunisce nella preparazione i "team members" Giuseppe Sidella, Paola Perrone, Federica Stamerra, Tea Masella. A destra la locandina dell'evento e qui accanto l'organizzatore dell'evento, l'avvocato Augusto Sebastio

## LA PRESENTAZIONE

### Frutta e verdura "bio" per la salute

d Seicento ettari. Questa è la superficie coperta dall'organizzazione di produttori Jonica che spende 50mila euro annui di analisi multiresiduali sui loro prodotti destinati all'Europa che sceglie biologico certificato. E che ha scelto Taranto come prima città capoluogo nella quale presentare il suo servizio di consegna di frutta e verdura bio a domicilio tramite smartphone o pc. Non a caso nell'incontro era presente Michele **Conversano**, responsabile del servizio di prevenzione e igiene dell'Asl tarantina. L'intervento di **Conversano** si è trasformato in un inno alla prevenzione a tavola, corredato da analisi e studi scientifici di rilievo globale. Fondamentale parlarne a Taranto, centro nevralgico di attività industriali fortemente inquinanti. Ma accanto ai fattori esterni ha ricordato **Conversano** ci sono i comportamenti personali che incidono fortemente: "fumo, abuso di alcool, inattività fisica e cattive abitudini alimentari". Il 30% di tumori è legato ad una scorretta alimentazione. E non solo quelli legati all'apparato digerente, anche quelli legati ad altri organi non direttamente connessi. Gli studi dicono che una dieta mediterranea ha la possibilità di ridurre del 35% l'insorgenza dei tumori. «Nel 2010 l'Unesco riconosce la dieta mediterranea come patrimonio dell'umanità» ha ricordato **Conversano** ribadendo che «l'effetto antiossidante è uno dei più preziosi legati all'assunzione di frutta e verdura, nessun prodotto venduto in farmacia può uguagliarne l'effetto». Per questo migliaia di studenti tarantini sono stati raggiunti dal progetto "Okkio alla salute" e invogliati a cambiare stile di alimentazione. «Una sorveglianza nutrizionale il cui prossimo obiettivo è inserire frutta e verdura nei dispositivi automatici inserendo prodotti a chilometro zero». Anche nell'ambito del piano straordinario salute ed ambiente a Taranto «si stanno chiamando 2mila cittadini tra 40 e 45 anni e le adesioni ai programmi sono altissime: tra l'80 ed il 90%». Particolarmente applaudito l'intervento del nutrizionista clinico Franco Trinca. «Sono un nutrizionista sociale - ha esordito - perché mi occupo anche di come vengono prodotti gli alimenti e la loro naturalità». «C'è relazione tra quello che mangiamo, la nostra vitalità ed energia e il tono dei nostri tessuti». Nei cibi colorati ci sono sostanze come i flavonoidi ma è necessario che il cibo sia sano, non contenga eccesso di nitriti, nitrati, ormoni ed altro. Ma come orientarci nell'offerta e distinguere tra frutta e verdura quella migliore? Il bio è solo una moda? Nient'affatto, è un fatto serissimo in un Paese che consuma «circa 3 chili a testa e 170 mila tonnellate annue di sostanze chimiche in agricoltura». In tutto questo è essenziale però il conforto dei consumatori che devono essere "consapevoli". Anche per recuperare la sovranità bio-agro-alimentare: «lo facciamo per l'energia e non lo facciamo per il cibo?». «Il visus dei pazienti cambia dopo una o due settimane di cambio di alimentazione, abbiamo bisogno di aziende come questa, questi 600 ettari rubati alla chimica, se non ci fossero i coltivatori ritornerebbero alla chimica e fanno economia di territorio». L'incontro oltre a illustrare metodi e costi del servizio di frutta biologica a domicilio, tutti rinvenibili nel sito "bioexpress.it" ha ospitato a margine anche BiodiverSO. Il progetto di respiro regionale con fondi europei ha scandagliato tutta la Puglia alla ricerca di specie orticole a rischio di estinzione o erosione genetico. Il direttore tecnico di Eco-logica Massimo Guido ha spiegato le principali finalità di BiodiverSO teso a salvare l'agro-biodiversità. Vale a dire tutta quella formidabile varietà di specie orticole locali dimenticati dalla produzione globale ma di eccezionale interesse per l'agricoltura e l'alimentazione dei prossimi anni. N.Nat. L'importanza di mangiare sano nel convegno che si è svolto ieri all'istituto "Pacinotti" (foto Studio Ingenito)